



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914

Roma — Martedì, 22 dicembre

Numero 305

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-01

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 6
 a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 13; » » 6
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 25; » » 12
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
 Altri annunci 0.20

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto n. 1368 col quale è dichiarata di pubblica utilità la sistemazione dei servizi e degli stabilimenti militari in Torino — R. decreto n. 1364 col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 96 comuni della provincia di Vicenza è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia — R. decreto n. 1378 col quale è autorizzata l'istituzione dei libretti al portatore per depositi a risparmio presso le Casse postali — R.R. decreti nn. 1369 e 1372 riflettenti: Elevazione di contributo dello Stato a favore del Consorzio modenese di rimboschimenti — Istituzione di nuovi posti di ruolo nelle segreterie di alcune scuole normali del Regno — R. decreto che classifica un tratto di strada intercomunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo — Ministero degli affari esteri: Avviso — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Ministero delle finanze: Avviso di concorso per conferimento dei banchi lotto — Disposizioni nel personale dipendente — Ministero dell'interno: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Divieto d'esportazione — Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriali 1° settembre 1914 — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero: Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1363 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità la sistemazione dei servizi e degli stabilimenti militari in Torino.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero 1364 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 43, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911 n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846,

che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Vicenza, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento: le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'articolo 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo: ▶

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei comuni della provincia di Vicenza, indicati nello elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'articolo primo, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale appro-

vato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 25 novembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Vicenza emanerà con le norme previste dall'art. 39 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di dicembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di gennaio successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Vicenza, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai 6/12 dell'esercizio finanziario 1914-1915, e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 15 novembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 25 novembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 10 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 20 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 46 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Provincia di Vicenza

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del paragrafo 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del paragrafo 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Agugliaro	2,010 —	109 20	2,119 20	3	3
2	Albettone	5,251 —	266 72	5,517 72	6	5
3	Alonte	1,834 —	77 40	1,911 40	2	2
4	Altissimo	2,253 62	182 24	2,435 86	4	1
5	Arcugnano	6,259 46	323 79	6,583 25	10	9
6	Arsiero	9,961 —	517 11	10,478 11	13	11
7	Asig i n	1,154 —	77 40	1,231 40	2	2
8	Barba, ano	6,870 22	374 02	7,244 24	8	7
9	Bolzano Vicentino	4,482 84	262 93	4,745 77	6	6
10	Breganze	9,273 36	632 78	9,906 14	10	10
11	Brendola	8,200 93	481 64	8,682 57	9	9
12	Bressanvido	3,682 08	163 10	3,845 18	4	4
13	Brogliano	3,251 22	161 69	3,415 91	4	4
14	Caldogno	6,086 05	368 17	6,454 22	7	6
15	Calvene	2,179 25	126 57	2,305 82	4	3
16	Camissano Vicentino	8,373 79	467 19	8,840 98	11	10
17	Campiglia di Berici	3,368 —	189 78	3,557 78	4	4
18	Campolongo sul Brenta	2,164 12	126 58	2,290 68	3	2
19	Carré	3,413 93	140 24	3,554 17	3	3
20	Cartigliano	2,847 40	201 85	3,049 25	4	4
21	Cassola	3,846 55	193 02	4,039 57	6	6
22	Castagnero	2,913 —	163 80	3,076 80	4	4
23	Castelgomberto	4,927 22	243 48	5,175 70	5	5
24	Chiampo	6,193 68	358 91	6,555 59	7	6
25	Chiuppano	3,033 55	134 92	3,168 47	3	3

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del par. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del par. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Cismon	4,779 20	463 58	5,242 78	11	5
27	Cogollo	4,756 80	188 77	4,945 57	5	5
28	Conco	8,498 16	450 81	8,988 97	10	4
29	Cornedo	9,302 69	500 73	9,803 42	11	11
30	Costabissara	3,252 58	177 49	3,460 07	5	5
31	Creazzo	3,660 34	224 19	3,884 53	5	4
32	Crespadero	3,020 17	278 22	3,298 39	6	—
33	Crosara	5,264 12	237 61	5,551 73	6	6
34	Dueville	10,104 21	583 66	10,687 87	13	11
35	Enego	8,704 87	536 05	9,240 92	12	4
36	Forni	2,973 34	164 01	3,137 35	4	3
37	Foza	3,291 68	192 79	3,484 47	4	1
38	Gambugliano	2,289 68	134 39	2,424 07	3	3
39	Grancena	3,240 68	192 05	3,432 73	4	4
40	Grisignano di Locco	3,396 34	163 49	3,559 83	5	5
41	Grumolo delle Abbadesse	3,762 85	252 31	4,015 16	4	4
42	Isola Vicentina	7,559 15	431 75	7,990 90	10	7
43	Laghi	1,005 71	56 43	1,062 14	3	1
44	Lastebasse	1,937 59	122 82	2,110 41	3	2
45	Longare	6,738 06	412 78	7,150 84	7	7
46	Lugo di Vicenza	5,060 02	266 81	5,326 83	6	4
47	Lusiana	8,403 32	489 86	8,893 18	11	6
48	Magrè	4,682 40	211 64	4,894 04	5	5
49	Marano Vicentino	4,917 61	247 41	5,165 02	6	6
50	Molvena	3,887 34	211 17	4,093 51	5	5
51	Montebello Vicentino	10,465 47	548 78	11,014 25	12	11
52	Montecchio Maggiore	14,012 02	817 65	14,829 67	15	14
53	Montecchio Prealpine	4,889 90	214 53	5,104 46	5	5

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc. a norma del par. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del par. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
54	Monte di Malo	5,884 85	398 66	6,283 51	7	6
55	Montegalda	4,281 58	217 35	4,493 93	5	5
56	Monteviale	1,876 68	100 01	1,985 69	3	2
57	Monticello Conte Otto	3,890 68	193 53	4,089 21	5	5
58	Montorso Vicentino	3,711 50	180 64	3,892 14	5	5
59	Mossano.	4,084 75	179 81	4,264 56	4	4
60	Mussolente	4,636 29	257 49	4,893 78	6	6
61	Nanto.	3,230 —	189 —	3,419 —	5	4
62	Nogarole Vicentino	1,486 45	82 —	1,568 45	3	2
63	Novale	4,787 56	272 40	5,059 96	6	6
64	Noventa Vicentina	13,640 81	762 14	14,402 95	12	12
65	Orgiano.	5,712 34	253 89	5,966 23	5	5
66	Pianezze	1,511 67	70 90	1,582 57	2	2
67	Poiana Maggiore	7,952 19	453 —	8,405 19	10	10
68	Pove	2,101 66	106 30	2,207 96	4	4
69	Pozzoleone	3,611 18	211 25	3,822 43	5	5
70	Recoaro.	10,652 78	860 47	11,513 25	17	11
71	Romano d'Ezzelino	5,562 81	239 79	5,792 60	5	5
72	Rosà	11,551 63	534 03	12,115 66	11	10
73	Salcedo	2,185 12	94 77	2,279 89	3	2
74	Sandrigò	9,789 14	515 69	10,304 83	11	11
75	San Germano di Berici	3,633 35	215 73	3,849 03	5	5
76	San Giovanni Ilarione.	7,335 28	377 87	7,713 15	9	8
77	San Nazario.	5,482 61	302 15	5,784 76	6	5
78	Santorso	5,316 32	291 36	4,607 68	6	6
79	San Vito di Peguzzano	3,193 34	163 71	3,357 05	5	5
80	Sarcedo	3,947 —	184 62	4,131 62	5	5
81	Schiavon	4,034 34	182 79	4,217 13	4	3

Numero d'ordine	C O M U N I	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
82	Solagna	3,670 02	190 41	3,860 43	4	4
83	Sossano	7,497 84	435 08	7,933 92	7	7
84	Sovizzo	4,745 90	237 10	4,983 —	7	6
85	Torri di Quartesolo	3,976 10	198 63	4,174 73	6	6
86	Tresche Conca	870 —	33 —	903 —	1	—
87	Tretto	4,714 72	244 80	4,959 52	6	6
88	Trissino	8,239 87	452 10	8,691 97	9	9
89	Valli dei Signori	10,369 31	621 96	10,991 27	12	9
90	Vallonara	4,071 99	195 12	4,267 11	5	5
91	Velo d'Astico	5,154 07	297 11	5,451 18	6	4
92	Villaga	4,562 22	261 74	4,823 96	6	6
93	Villaverla	4,208 46	249 64	4,458 10	6	5
94	Zanè	3,023 —	134 04	3,157 04	4	4
95	Zermeghedo	1,241 66	71 51	1,313 17	2	2
96	Zovencedo	1,061 41	81 49	1,142 90	2	—
	Totali	480,263 05	26,841 40	507,104 45	595	509

Visto, d'ordine di Sua Maestà :

Il ministro del tesoro
RUBINI.Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

Il numero 1378 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2^a), che dà facoltà al Governo di emettere libretti al portatore oltre quelli nominativi, per i depositi presso le Casse di risparmio postali;

Considerato che, per assecondare i giusti desideri dei depositanti e favorire la previdenza, conviene rendere facili e sollecite le operazioni, tanto di deposito, quanto di rimborso, presso le Casse anzidette, istituendo a tal fine il libretto al portatore;

Considerato che conviene disciplinare le condizioni del libretto al portatore anche in confronto del libretto nominativo, rispetto alla maggiore prontezza e facilità del ritiro dei fondi, che comportano un interesse minore;

Visto il parere del Consiglio di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, nonchè quello della Commissione di vigilanza sulla Cassa medesima;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quelli per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Il ministro delle poste e dei telegrafi è autorizzato ad istituire libretti al portatore per depositi a risparmio presso le Casse postali, da emettersi però soltanto dagli uffici principali.

Sulle somme versate nei libretti al portatore viene corrisposto un interesse che, per l'anno 1915, viene stabilito nella misura annua del 2,52 per cento, al netto da imposta di ricchezza mobile.

Il rimborso di tutte o di parte delle somme versate si ottiene dal possessore del libretto al portatore, mediante la semplice esibizione del libretto stesso.

Il rimborso è fatto a vista per le somme non superiori alle L. 200, e in seguito a preavviso entro dieci giorni per le somme sino a L. 500 ed entro un mese per le somme superiori.

I rimborsi a vista non possono superare la somma di L. 500 nel periodo di dieci giorni; mentre quelli a termine devono eventualmente essere diminuiti dell'importo delle restituzioni fatte dopo la loro prenotazione.

I rimborsi sui depositi, i cui conti correnti sono iscritti presso uffici diversi da quelli ai quali è stata fatta la domanda di prelevamento, non possono avere luogo se prima non sia giunta all'ufficio pagatore la conferma del credito da parte dell'Amministrazione centrale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RICCIO — CARCANO — CAVASOLA.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1369

Regio Decreto 1° novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il contributo dello Stato a favore del Consorzio dei rimboschimenti di Modena è elevato da L. 3,000.00 a L. 10,000.00 a decorrere dall'esercizio finanziario 1914-1915.

N. 1372

Regio Decreto 3 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, dal 1° ottobre 1914 sono istituiti quattro nuovi posti di ruolo per l'ufficio di segretario nelle Regie scuole normali di Mondovì, Monteleone Calabro, Oneglia femminile e Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 ottobre 1909, con cui il Consiglio provinciale di Cuneo stabiliva di iscrivere nello elenco delle proprie provinciali la strada intercomunale Vicoforte-Briaglia che diramandosi dalla provinciale Mondovì-Vicoforte raggiunge l'abitato di Briaglia, borgata Serra, con un percorso di metri 3600 circa;

Ritenuto che, provvedutosi alla pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotti reclami;

Ritenuto che la strada di cui si tratta serve a collegare il comune di Briaglia col capoluogo di mandamento, Vicoforte e con quello di circondario Mondovì, con la strada nazionale dal Piemonte ad Oneglia, e colla tramvia Mondovì-San Michele, nonchè con la costruenda linea ferroviaria Fossano-Mondovì-Ceva;

Che pertanto la strada medesima presenta i caratteri per essere dichiarata provinciale, in base all'art. 13 della legge vigente sulle opere pubbliche;

Visti gli articoli 13 e 14 di detta legge;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata tra le provinciali di Cuneo la strada intercomunale Vicoforte-Briaglia che, diramandosi dalla provinciale Vicoforte-Mondovì raggiunge l'abitato di Briaglia, borgata Serra, con un percorso di metri 3600 circa.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

A V V I S O.

Il Ministero degli affari esteri ricorda alle Amministrazioni delle riviste e dei giornali che esso chiede direttamente, o per mezzo dei librai, l'associazione, o la rinnovazione degli abbonamenti, ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli non chiesti che gli fossero inviati direttamente, e tanto meno a pagare il relativo importo d'abbonamento.

Roma, 19 dicembre 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

A V V I S O.

Il giorno 17 dicembre 1914, in Mercatale Val di Pesa, provincia di Firenze, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 dicembre 1914.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 gennaio 1915 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono				
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Ri-cossione media in base all'ulti- mo triennio	RISCOS		
						Esercizi		
						1911-12	1912-13	

Primo esperimento.

7	Roma	—	Roma	—	—	55955	59790	
---	------	---	------	---	---	-------	-------	--

Secondo esperimento.

36	Milano	—	Milano	—	—	120756	128409	
65	Lecco	—	Bari	Surbo	4349	112457	10466	
121	Alessandria	—	Torino	—	—	85709	97483	
173	Bologna	—	Firenze	—	—	81555	91546	
18	Roma	—	Roma	—	—	71242	110235	
216	Sorrento	Napoli	Napoli	—	—	86043	73762	
35	Roma (1)	—	Roma	—	—	54880	59176	
182	Iesi	Ancona	Roma	Cingoli	4028	55918	50136	
				Cupramontana	2564			
412	Gerace Marina	Reggio Calabria	Palermo	Bovalino	4657	37262	48196	
				Bova Marina	1080			
				Brancaleone	646			
				Gerace Superiore	1389			
161	Caravaggio	Bergamo	Milano	Verdello	3220	26974	43325	
429	Boiano	Campobasso	Napoli	Baranello	1924	37333	34031	
				Cantalupo	2797			
				Vinchiataro	2590			
100	Cecina	Pisa	Firenze	Rosignano	3726	29750	33412	
412	Solopaca	Benevento	Napoli	Amorosi	9319	28296	31206	
				Telese	7183			
117	Poggibonsi	Siena	Firenze	San Gimignano	7175	16724	16963	
61	Isola della Scala	Verona	Venezia	Bovolone	1519	15450	16239	
				Nogara	2454			
136	Merate	Como	Milano	—	—	10900	16982	

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono u- tilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		A G G I					Se nominati prima del- l'attuazio- ne della legge 22 lu- glio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'at- tuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
		Esercizi			Media				
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14					

49993	55246	4338	4490	4093	4309	2125	2547	2869
-------	-------	------	------	------	------	------	------	------

129300	126155	6826	7094	7125	7015	4855	4712	5515
99183	105442	6536	6264	6067	6239	8115	4132	4789
128962	104053	5527	5999	7113	6213	8005	4070	4713
101162	91421	5362	5760	6140	5754	7035	3703	4254
59735	80404	4949	6456	4489	5298	3095	3339	3798
74226	78012	5542	5050	5068	5210	6005	3276	3720
55534	50530	4295	4467	4321	4361	2175	2589	2861
45989	50381	4300	4104	3899	4101	3380	2780	2611
37275	41011	3434	4023	3436	3631	3155	2905	2131
41310	37203	2727	3766	3665	3386	2865	1809	1885
36493	35949	3440	3241	3390	3357	2765	1786	1857
33306	32156	2976	3204	3198	3126	2475	1691	1626
24213	27605	2847	3071	2479	2799	2150	1299	1299
16362	16683	1771	1796	1737	1763	1285	268	268
13521	15070	1613	1723	1452	1606	1160	106	106
15339	14407	1190	1797	1633	1540	1110	40	40

(1) Per fine contratte locazione il locale dove esisteva questo banco non è più disponibile e quindi rimane a cura del nuovo titolare di procurarsene altro nelle adiacenze per insediarvi l'ufficio.

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono			
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ulti- mo triennio	RISCOS	
						Esercizi	
						1911-12	1912-13

Terzo esperimento.

Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0/0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.

28	Torino	—	Torino	—	—	143921	155146
267	Maddaloni	Caserta	Napoli	—	—	37740	44283
287	Santa Maria a Vico	Caserta	Napoli	—	—	43554	39123
131	Gubbio	Perugia	Roma	—	—	40119	39163
291	San Felice a Cancellio	Caserta	Napoli	—	—	34317	30811

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

77	Udine	—	Venezia	—	—	37612	43819
105	Varallo	Novara	Torino	Coggiola	2893	39448	40685
				Crevacuore	3003		
181	Fabriano	Ancona	Roma	Arcevia	2838	36524	30775
				Sassoferrato	2489		
136	Montevarchi	Arezzo	Firenze	—	—	30757	31484
24	Burano	Venezia	Venezia	—	—	30334	29550
309	Mignano	Caserta	Napoli	Conca Campania	1260	26305	25466
				Galluccio	1911		
				Marzano Appio	4924		
				Presenzano	1230		
				Rocca d'Evandro	674		
				San Pietro Infine	1016		
263	Comacchio	Ferrara	Venezia	—	—	23184	24877
396	Arpaia	Benevento	Napoli	Paolisi	7762	22334	19738
40	Mirano	Venezia	Venezia	—	—	19190	18280
56	San Giuseppe Jato	Palermo	Palermo	Camporeale	1331	16031	17746
				Sancipirelli	2905		
174	Chiavenna	Sondrio	Milano	—	—	16713	14808

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 gennaio 1915.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula :

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono u- tilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		A G G I					Se nominati prima del- l'attuazio- ne della legge 22 lu- glio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'at- t u a z i o n e della legge 22 luglio 1906, num. 623	
		Esercizi			Media				
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14					

152163	150410	7637	8030	7915	7864	5785	2696	2955
48657	43560	3464	3814	4032	3770	3355	1058	1058
29373	37350	3777	3547	2984	3436	2875	924	924
25850	35044	3605	3549	2626	3260	2700	854	854
28052	31260	3258	3049	2879	3062	2405	775	775

40069	40500	3456	3789	3603	3616	3115	—	—
30393	36842	3566	3632	3023	3407	2835	—	—
31380	32893	3391	3046	3082	3173	2530	—	—
31530	31257	3045	3087	3090	3074	2405	—	—
29492	29792	3009	2959	2954	2974	2395	—	—
17205	22992	2667	2590	1820	2359	1770	—	—
18950	22337	2385	2538	1995	2306	1720	—	—
16557	19543	2309	2073	1756	2046	1505	—	—
18051	18507	2019	1926	1905	1950	1425	—	—
19437	17738	1703	1873	2043	1873	1365	—	—
15363	15628	1770	1580	1636	1662	950	—	—

Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n.
in chiede di essere ammesso al concorso in-
detto con avviso in data 1° dicembre 1914 pel conseguimento di
uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei ri-
guardi della sede più ambita ».

a) Banco n. in

b) Id. » in

c)

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle private.

Roma, addì 1° dicembre 1914.

Il direttore capo della divisione IV

C. BRUNO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Staiano dott. Federico, agente di 4ª classe delle imposte, richiamato temporaneamente sotto le armi, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 15 novembre stesso.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1914:

Veronese Giuseppe, volontario all'agenzia di Rovigo e destinato a quella di Vergato (Bologna), è stato collocato in aspettativa per intermità dal 14 luglio u. s. e per la durata di mesi sei.

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Focacci Matteo, ricevitore del registro di 3ª classe a Guastalla (Mantova), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 21 settembre 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

De Angelis comm. Ernesto, ispettore generale di 1ª classe, è collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º ottobre 1914.

Savio cav. Egidio, direttore di 1ª classe, è collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º ottobre 1914.

Mori Lorenzo, vice direttore di 2ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio ed avanzata età a decorrere dal 1º ottobre 1914.

Luchini Ranieri, contabile di 1ª classe, è cancellato dai ruoli per scaduto biennio di aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1º agosto 1914.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Canobbio rag. cav. Paolo, direttore di 2ª classe, è promosso ispettore generale di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1º ottobre 1914.

Aranguren Giuseppe, Lenghi rag. Enrico e Berzi Arturo, computisti di 1ª classe, sono nominati per merito di esame contabili di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1º ottobre 1914.

Con R. decreto del 24 settembre 1914:

Massazza Leopoldo, computista di 2ª classe, sono state accettate le dimissioni dall'impiego, a decorrere dal 30 settembre 1914.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

Conti Antonio, applicato di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato, in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 15 ottobre 1914.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**Divieto di esportazione.**

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di

Fuscaldo, in provincia di Cosenza, è stato, con decreto del 21 dicembre 1914, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere a, b, c, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pel certificato di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 dicembre 1914, in L. 105,70.

MINISTERO DEL TESORO

E

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1º settembre 1914, accertata il giorno 18 dicembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1º settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	102 81	103 24
Londra	25 79 1/2	25 88 1/2
Berlino	115 25	116 06
Vienna	90 94	92 06
New York	5 27	5 32 1/2
Buenos Aires	2 25	2 27
Svizzera	101 31	101 82
Cambio dell'oro	105 50	105 90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 19 al 22 dicembre 1914:

Franchi	103 02
Lire sterline	25 84
Marchi	115 65 1/2
Corone	91 50
Dollari	5 29 3/4
Pesos carta	2 26
Lire oro	105 70

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

RETTIFICA

L'avviso di concorso al premio « Stambucchi » astronomo, pubblicato nel numero 302 della *Gazzetta ufficiale* 18 dicembre 1914, pag. 6968, è rettificato nella indicazione del biennio, che non deve essere il 1911-1912, ma il biennio 1913-1914.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Il comunicato del grande stato maggiore tedesco non segnala nuovi combattimenti nel settore orientale. Quello, invece, del grande stato maggiore russo annunzia successi delle truppe moscovite nella regione di Mlawa e nella Galizia. Quivi gli austro-ungarici, dopo il grave insuccesso presso Dukla, si sono veduti sbarrato il passo da quelle « potenti forze russe » di cui faceva cenno il comunicato da Vienna di ieri.

Anche la guarnigione di Przemysl si trova nuovamente abbandonata a sè stessa.

I comunicati da Berlino e da Parigi, sulle operazioni militari nel settore franco-belga, sono, come al solito, in contraddizione, perchè sì l'uno come l'altro vantano successi delle proprie truppe su questo o quel punto. Tuttavia è innegabile che, in ispecie nel settore belga, gli alleati guadagnano giornalmente terreno, giovandosi soprattutto della debolezza offerta dal nemico.

A questa debolezza allude l'ordine del giorno - riportato in esteso dal comunicato tedesco - del generalissimo francese, là dove dice che « l'ora dell'offensiva è suonata ».

Pochissime notizie abbiamo, invece, dal settore turco. Pare però che i russi abbiano riportato qualche successo nella regione di Van e presso Alaghez.

L'Agenzia Stefani comunica in proposito i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione di Mlawa i tedeschi hanno indietreggiato verso il fronte Lautenburg-Neidenburg.

Sulla riva sinistra della Vistola non si segnala nessun incidente notevole.

In Galizia l'offensiva austriaca è definitivamente arrestata dalle nostre truppe le cui operazioni prendono un carattere perfettamente favorevole.

Una delle divisioni austriache che operavano nella regione di Dukla è stata sconfitta da attacchi alla baionetta delle nostre truppe. Il nemico ha lasciato sul campo di battaglia 500 morti, tra cui 10 ufficiali; abbiamo fatto prigionieri oltre 1000 uomini.

I tentativi fatti dalla guarnigione di Przemysl per rompere il blocco sono stati respinti definitivamente. La guarnigione, dopo aver subito perdite rilevanti, è stata respinta sulla linea delle fortificazioni della piazza.

Vienna, 21. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nei Carpazi il nostro attacco nel bacino superiore del fiume Latoreza fa buoni progressi.

A nord-est del passo di Loupkowet, sul fronte a nord di Krosno-Touchow e sul Dunaiez inferiore i combattimenti violenti continuano.

La situazione nella Polonia meridionale è immutata.

Berlino, 21. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data 21 dicembre mattina:

Anche ieri gli attacchi francesi presso Nieuport sono stati respinti. Fra Richebourg L'Avoué ed il canale d'Aire a Sabassée le nostre truppe hanno attaccato le posizioni inglesi ed indiane. Le trincee nemiche furono prese d'assalto ed il nemico respinto dalle sue po-

sizioni con gravi perdite. Ci impadronimmo di un cannone, cinque mitragliatrici, due lanciamine e facemmo 270 prigionieri inglesi e indiani, fra i quali 10 ufficiali.

Presso Notre Dame de Lorette la trincea da noi perduta il 18 è stata riconquistata.

Nella regione di Souain Massiges, a nord-est di Châlons, i francesi attaccarono ieri molto energicamente ed arrivarono in una località nelle trincee avanzate.

Tuttavia i loro attacchi si infransero completamente sotto il nostro fuoco. Quattro ufficiali, 310 uomini furono lasciati dai francesi nelle nostre mani. Un gran numero di francesi uccisi giacciono dinanzi alle nostre posizioni.

Nell'Argonne abbiamo preso una importante collina della foresta, presso il Four de Paris, ci impadronimmo di tre mitragliatrici, di un cannone revolver, e facemmo 275 francesi prigionieri.

Gli attacchi francesi condotti con grande violenza a nord-est di Verdun fallirono completamente.

La grande attività dei francesi dinanzi all'intero nostro fronte è spiegabile col seguente ordine del giorno del generale Joffre agli eserciti trovato su un ufficiale francese ucciso:

« Ordine del giorno all'esercito, 17 dicembre:

Da tre mesi attacchi violenti e innumerevoli nemici non sono stati capaci di rompere le nostre linee; dovunque abbiamo resistito loro vittoriosamente. È giunto il momento di utilizzare la debolezza che essi ci offrono dopo che ci siamo rinforzati in uomini ed in materiale. L'ora dell'offensiva è suonata.

Dopo aver tenuto in scacco le forze tedesche si tratta ora di spezzarle e liberare definitivamente il nostro paese dagli invasori. Soldati, più che mai la Francia conta sul vostro coraggio, sulla vostra energia, sulla vostra volontà di vincere a qualunque costo. Avete già vinto su la Marna, sull'Yser, in Lorena e nei Vosgi, saprete vincere fino ad un trionfo finale.

« Joffre ».

Nella Prussia orientale ed occidentale la situazione è immutata. Nella Polonia l'attacco progredisce contro le posizioni ove il nemico ha fatto fronte.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella giornata del 20 nulla d'importante da segnalare nel Belgio se non qualche progresso nella regione di Lombaertzyde e di Saint Georges ed a sud-est del Cabaret Korteker (a sud-est di Bixchoote), l'occupazione di alcune case di Zwarteleem (a sud di Zilledeke) e il bombardamento da parte del nemico dell'ospedale di Ypres.

Dalla Lys all'Aisne: Abbiamo preso il bosco presso la strada Aynouettes-Souchez e occupiamo così tutta la prima linea delle trincee tedesche fra questa strada e le prime case di Notre Dame de Lorette (a sud-ovest di Loos).

Il nemico ha bombardato Arras. La nostra artiglieria pesante ha fatto tacere a più riprese l'artiglieria nemica a nord di Carnoy (ad est di Albert), ha gettato lo scompiglio nelle trincee tedesche e rovesciato due pezzi di una batteria stabilita presso Hem (a sud-est di Carnoy).

Essa ha pure preso nettamente il vantaggio sull'Aisne e nel settore di Reims.

Nello Champagne nella regione di Prosnes, Porthos o di Beausejour, come pure nell'Argonne, abbiamo fatto su tutto il nostro fronte apprezzabili guadagni; particolarmente a nord-est di Beausejour, ove abbiamo conquistato milleduecento metri di trincee nemiche, e nel bosco di La Grurie, ove abbiamo fatto esplodere quattro trincee minate e ci siamo stabiliti nelle escavazioni.

Fra l'Argonne e la Mosa progressi su tutto il fronte, specialmente nella regione di Varennes ove il ruscello di Cheppes è stato oltrepassato di 500 metri e nella regione di Gercourt e di Bethincourt.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo guadagnato terreno su una collina a due chilometri a nord-ovest di Brabant e nel bosco di Conservoye.

Infine sulle alture della Mosa leggeri progressi nel bosco di Chevaliers, a nord-est del forte di Troyon.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le truppe britanniche hanno attaccato e questa mane avevano ripreso la maggior parte delle trincee perdute.

Davanti a Lihons il nemico ha pronunciato quattro attacchi successivi per riprendere le trincee che noi avevamo precedentemente conquistate in questa regione. Tutti gli attacchi sono stati respinti.

Abbiamo attaccato a nord-ovest di Puisaleine (a sud di Noyon) e preso piede nelle trincee avversarie di prima linea e progredito nel bosco di Saint Mard.

Nessuna altra informazione importante è ancora giunta sulle operazioni della giornata.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il combattimento coi turchi, i quali avevano concentrato considerevoli forze nella regione di Van, si sviluppa favorevolmente per noi.

Abbiamo respinto un attacco notturno tentato nelle vicinanze del villaggio di Alagoez, durante il quale i turchi ebbero molti morti.

Londra, 21. — Il *Times* ha da Calais:

Nel pomeriggio di ieri un idroplano tedesco ha lanciato due bombe nelle vicinanze del forte, del porto e della stazione. Non vi è stato alcun danno.

Costantinopoli, 21. — Il quartiere generale comunica:

Una nave nemica ha bombardato oggi la costa a nord di Alessandretta senza produrre alcun danno.

Nulla di importante da segnalare negli altri teatri della guerra.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati, primo aiutante di campo, e dagli aiutanti di campo di servizio contrammiraglio Capomazza e maggiore Guerrieri, si recò ieri, in automobile, a visitare le reclute del 1° reggimento genio, nella caserma del battaglione specialisti al viale Giulio Cesare.

S. M. il Re, salutato dalla fanfara, venne ricevuto dal generale Saveri, comandante la divisione militare di Roma, dal generale Spaccamela, comandante dell'arma del genio, dal colonnello Motta, comandante la brigata specialisti, il quale fece la presentazione delle reclute.

S. M. il Re, dopo aver passato in rivista le reclute, assistette a varie esercitazioni della brigata specialisti, interessandovisi vivamente.

Alle 10.30 il Sovrano lasciò la caserma esprimendo la sua piena augusta soddisfazione.

In Campidoglio. — La seduta di ieri tenuta dal Consiglio comunale è riuscita interessante per le dichiarazioni e il programma dell'Amministrazione esposti dall'assessore per le finanze e dal sindaco.

Esaurite le pratiche convenzionali si riprese la discussione generale del bilancio.

Parlò primamente l'assessore Benucci, dilucidando alcuni punti del programma amministrativo municipale.

Parlò quindi, attentamente ascoltato, il sindaco svolgendo con chiarezza i punti più difficili del programma in bilancio specie riguardo alla scuola.

Tra applausi la seduta venne tolta alle ore 20, dopo l'approva-

zione del seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Bianchi:

« Il Consiglio comunale, udite le esaurienti dichiarazioni dell'onorevole sindaco e dell'onorevole assessore per le finanze, esprime la sua fiducia nell'Amministrazione e passa alla discussione degli articoli ».

Croce rossa italiana. — Domenica 3 gennaio prossimo, a Roma, avranno principio all'Ospedale militare principale del Celio i corsi d'istruzione per infermiere volontarie della Croce rossa.

Le iscrizioni delle signore e signorine che desiderano frequentarli si ricevono presso la sede del Comitato regionale di Roma, piazza Benedetto Cairoli, 117, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Elezione politica. — Collegio di Paternò. — Risultato definitivo: Inscritti 19,156 - Votanti 10,141. È stato proclamato eletto deputato Macchi avv. Luigi con voti 5601.

Lotteria di beneficenza. — A vantaggio dell'Istituto per i fanciulli abbandonati, noto sotto la denominazione « Protettorato di San Giuseppe », si è costituito un Comitato di signore per organizzare una lotteria con regali e strenne.

S. M. la Regina Madre, che fu ed è la più generosa benefattrice di tanti orfanelli, volle per prima aderire al caritatevole progetto, degnandosi di consentire che il suo Augusto nome fosse posto a capo del patronato promotore della lotteria, che è il seguente:

Presidente onoraria: S. M. la Regina Madre.

Vice presidenti onorarie: S. E. donna Rosa Giolitti — S. E. donna Maria Salandra.

Presidente effettiva: donna Carolina Rattazzi.

I biglietti della lotteria, al prezzo di L. 2, saranno posti in vendita dal 23 corr. in poi, alla sede dell'Orfanotrofio, via Nomentana, e in numerosi principali negozi cittadini.

Tiro a segno nazionale. — Domenica 27 corr., per chiusura del periodo di tiro, la Società di Roma ha bandito una gara straordinaria dotata di numerosi e ricchi premi in danaro e medaglie d'oro e d'argento.

Fra le varie categorie ve ne sarà una alla quale saranno ammessi anche i non soei.

Facilitazioni di viaggio. — La Camera di commercio comunica:

« In seguito ad interessamento governativo, parecchie Società di navigazione hanno accordato facilitazioni di viaggio ai viaggiatori di commercio ed ai loro bagagli e campionari.

Maggiori schiarimenti potranno ottenersi dalla Camera di commercio di Roma, la quale è anche incaricata, nei limiti del proprio distretto, del rilascio dei documenti atti a provare la qualità di viaggiatore di commercio, richiesti a coloro che domandino di usufruire delle concessioni accordate.

Marina mercantile. — Il *Principe di Napoli*, del Lloyd sabauda, è partito da Buenos Aires per Santos e Genova. — Il *Roma*, della Marittima italiana, è partito per l'Italia da Bombay. — Il *Porto Said*, id., è partito da Porto Said per Mombasa. — Il *Montebello*, id., è giunto a Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — Il Sultano dell'Egitto ha inviato al Re d'Inghilterra un telegramma esprimendo la sua cordiale gratitudine. Egli si dice lieto di poter contare sulla benevolenza del Re e sulla assistenza del suo Governo nel compimento della sua missione.

CAIRO, 21. — Il sultano Hussein ha fatto il suo ingresso solenne al palazzo di Abdine ed ha attraversato la città fra le acclamazioni di una folla immensa.

TANGERI, 21. — Con dahir in data 7 novembre il Governo sottomarino ha disposto per il sollecito inizio dei lavori della Commissione incaricata dell'esame dei reclami presentati da amministratori di

varie potenze estere per danni subiti in occasione dei torbidi di Fez, Marrakese e altre località del Marocco.

BERLINO, 21. — I giornali ricevono da Bruxelles:

Le diete di nove provincie del Belgio hanno deciso in una seduta tenuta ieri di emettere solidalmente buoni del tesoro per una contribuzione di 430 milioni pagabile a rate mensili al Governo generale del Belgio.

Il governatore generale ha dichiarato che se la contribuzione verrà pagata puntualmente le requisizioni verranno pagate a contanti. Le materie prima acquistate dal Governo ad Anversa, Gand ed altre città saranno in tal caso pagate non appena possibile.

PARIGI, 21. — La Commissione del bilancio ha approvato tutti i crediti supplementari al bilancio generale chiesti dal Governo.

Nel Consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo il presidente del Consiglio, Viviani, ha annunziato che il Governo farà domani le sue comunicazioni alle Camere. Il Consiglio ha approvato il progetto che permette di accordare in determinati casi la naturalizzazione francese ai sudditi di una potenza nemica.

È stato anche approvato il progetto che commina pene di carcere o di multa contro chiunque farà, sia direttamente sia con intermediari, atti di commercio con i sudditi di potenze nemiche.

PARIGI, 21. — Il ministro della guerra, Millerand, ha esposto le questioni relative all'armamento delle truppe ed al rifornimento delle provvigioni e delle munizioni alla Commissione per l'esercito della Camera, la quale si è dichiarata all'unanimità soddisfatta della precisione di tali informazioni e delle misure prese ed ha approvato i progetti di legge interessanti la difesa nazionale.

PARIGI, 21. — La Commissione delle finanze ha udito oggi nel pomeriggio il ministro della guerra Millerand il quale ha dato sullo stato morale e materiale dell'esercito informazioni dalle quali risulta l'impressione più rassicurante e confortante.

Dalle conversazioni dei numerosissimi deputati presenti oggi alla Camera si ha l'impressione precisa che la seduta di domani attesterà nuovamente l'unione di tutti i partiti e la loro fiducia assoluta nel trionfo del diritto e della giustizia che la Francia e i suoi alleati difendono.

Circa duecento deputati soldati congedati per la circostanza, appartenenti a tutti i partiti, sono unanimemente ottimisti e ammirano in modo assoluto l'eroismo di cui i soldati e i loro capi danno prova. Il compito dei deputati si limiterà a portare al Governo un voto unicamente destinato a permettergli di continuare con tutta l'autorità desiderabile l'alta missione che gli incombe.

LONDRA, 21. — I giornali hanno dal Cairo: La notte scorsa la città è stata brillantemente illuminata in onore del nuovo Sultano. Una folla immensa e lieta circolava per le strade e fra essa si notavano numerosi visitatori venuti dalle Provincie. Anche ad Alessandria e nelle altre grandi città vi sono stati festeggiamenti popolari.

La stampa indigena è unanime nell'accogliere con soddisfazione la instaurazione del nuovo regime e prevede un prospero avvenire per l'Egitto.

LONDRA, 21. — Argento fine 23.

Rame 57 3/8.

La Borsa rimane chiusa nei giorni 25 e 26 corr. e il 1° gennaio.

STOCOLMA, 21. — I giornali svedesi di tutte le gradazioni, commentando la nota ufficiale sul convegno di Malmoe, sono unanimi nell'esprimere la loro viva soddisfazione nel vedere che le buone relazioni esistenti fra i tre Stati nordici sono ancor più consolidate e che l'esame delle questioni di interesse comune, comprese le questioni economiche, ha portato ad una perfetta unità di vedute. Si rileva specialmente il fatto che la cooperazione dei tre Stati scandinavi sarà continuata sebbene in forma meno solenne. Questa grande manifestazione è unica e appare come una caratteristica volontà di pace offerta come regalo di Natale a tutto il nord dell'Europa.

Il giornale *Stockholm Tagblatt* scrive:

Il comunicato ufficiale sull'incontro di Malmoe non indica in nessun modo che siano state trattate per l'avvenire nuove linee di

condotta per quanto riguarda la grande politica; ma si rilevano tre cose: la volontà comune di mantenere la neutralità, il desiderio di vivere in buona armonia e l'intenzione di continuare durante la guerra una cooperazione effettiva riguardo specialmente alle questioni di interesse comune.

Questi sono risultati di una importanza sufficiente a giustificare la soddisfazione generale.

La generosa iniziativa del Re Gustavo di Svezia ha suscitato da parte dei norvegesi e dei danesi una gratitudine non meno calorosa che sincera.

Il giornale così conclude:

Senza distinzione di parte e di nazionalità, gli abitanti dei tre Regni nordici uniscono i loro voti ai voti ardenti formulati dai loro Sovrani, di vedere cioè il convegno di Malmoe assicurare la felicità dei tre popoli scandinavi.

PARIGI, 22. — Il gruppo socialista della Camera ha deciso all'unanimità di votare i crediti per la guerra e l'esercizio provvisorio.

MOSCA, 22. — Dopo essersi fermati a Riasan lo Czar, la Czarina e le Granduchesse sono giunti a Mosca.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

21 dicembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.2
Termometro centigrado al nord	13.6
Tensione del vapore, in mm.	8.22
Umidità relativa, in centesimi	71
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	16
Stato del cielo	nuvoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.0
Temperatura minima, id.	9.5
Pioggia in mm.	21.4

21 dicembre 1914.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale minima 753: ancora sulle alture di Mecklenburgo.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica abbassata ovunque fino 8 mm. Piemonte; temperatura diminuita in Sardegna, Liguria e Piemonte, aumentata altrove; cielo vario in Sicilia e Calabria, coperto con piogge il rimanente, nevicate nelle regioni alpine, Piemonte e Lombardia.

Barometro: massimo 763 coste orientali sicule, minimo 755 sul Veneto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con piogge, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti alquanto forti ancora occidentali, cielo nuvoloso con piogge alte e medie località, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti 2° quadrante, cielo nuvoloso con piogge sulle alte e medie regioni, nuvoloso altrove, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con piogge, temperatura abbassata, mare agitato specie coste meridionali e insulari.

Versante jonico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

N. B. — Ieri alle 17,30 è stato telegrafato ai semafori del versante tirrenico alzare segnali venti violenti 3° quadrante.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 21 dicembre 1914.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA precedente		STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA precedente	
	del cielo	del mare	massima	minima		del cielo	del mare	massima	minima
			nelle 24 ore					nelle 24 ore	
	ore 8	ore 8				ore 8	ore 8		
<i>Liguria</i>									
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	10 0	8 0	Lucca	coperto	—	11 0	6 0
San Remo	sereno	calmo	11 0	6 0	Pisa	3/4 coperto	—	12 0	7 0
Genova	nebbioso	calmo	9 0	4 0	Livorno	1/2 coperto	calmo	12 0	6 0
Spezia	coperto	calmo	12 0	7 0	Firenze	1/4 coperto	—	11 0	8 0
<i>Piemonte</i>									
Cuneo	sereno	—	3 0	— 3 0	Arezzo	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Torino	sereno	—	3 0	— 2 0	Siena	coperto	—	10 0	4 0
Alessandria	nebbioso	—	1 0	— 3 0	Grosseto	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Novara	nebbioso	—	2 0	— 3 0	<i>Lazio</i>				
Demodossola	sereno	—	2 0	— 3 0	Roma	1/2 coperto	—	13 0	10 0
<i>Lombardia</i>									
Pavia	sereno	—	1 0	— 1 0	<i>Versante Adriatico Meridionale</i>				
Milano	sereno	—	3 0	0 0	Teramo	sereno	—	10 0	1 0
Como	nebbioso	—	3 0	0 0	Chieti	sereno	—	10 0	6 0
Sondrio	nebbioso	—	6 0	— 3 0	Aquila	piovoso	—	6 0	3 0
Bergamo	—	—	—	—	Agnone	1/4 coperto	—	7 0	5 0
Brescia	coperto	—	6 0	1 0	Foggia	coperto	—	12 0	7 0
Cremona	1/4 coperto	—	2 0	0 0	Bari	coperto	mosso	15 0	4 0
Mantova	nebbioso	—	6 0	2 0	Lecce	piovoso	—	14 0	6 0
<i>Veneto</i>									
Verona	coperto	—	8 0	2 0	<i>Versante Mediterraneo Meridionale</i>				
Belluno	coperto	—	1 0	— 1 0	Taranto	coperto	calmo	13 0	6 0
Udine	piovoso	—	7 0	2 0	Caserta	3/4 coperto	—	12 0	9 0
Treviso	coperto	—	5 0	1 0	Napoli	3/4 coperto	agitato	14 0	8 0
Vicenza	piovoso	—	6 0	3 0	Benevento	3/4 coperto	—	11 0	— 1 0
Venezia	nebbioso	calmo	6 0	4 0	Avellino	piovoso	—	10 0	5 0
Padova	coperto	—	5 0	0 0	Mileto	1/2 coperto	—	14 0	6 0
Rovigo	coperto	—	6 0	3 0	Potenza	coperto	—	8 0	4 0
<i>Romagna-Emilia</i>									
Piacenza	sereno	—	2 0	— 1 0	Cosenza	—	—	—	—
Parma	sereno	—	2 0	— 1 0	Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Emilia	sereno	—	3 0	0 0	<i>Sicilia</i>				
Modena	1/2 coperto	—	3 0	1 0	Trapani	3/4 coperto	calmo	16 0	9 0
Ferrara	1/4 coperto	—	8 0	0 0	Palermo	coperto	calmo	19 0	11 0
Bologna	1/4 coperto	—	4 0	1 0	Porto Empedocle	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	8 0	— 1 0	Caltanissetta	sereno	—	13 0	7 0
<i>Marche-Umbria</i>									
Pesaro	3/4 coperto	molto agit.	9 0	3 0	Messina	1/2 coperto	calmo	17 0	11 0
Ancona	coperto	legg. mosso	11 0	5 0	Catania	3/4 coperto	calmo	15 0	6 0
Urbino	sereno	—	8 0	4 0	Siracusa	1/2 coperto	calmo	19 0	7 0
Macerata	3/4 coperto	—	11 0	7 0	<i>Sardegna</i>				
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	— 1 0	Sassari	coperto	—	13 0	8 0
Perugia	1/2 coperto	—	7 0	5 0	Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	7 0
<i>Libia</i>									
					Tripoli	1/4 coperto	calmo	16 0	8 0
					Bengasi	—	—	—	—